#imagoRevolution

alchimia visiva

Cambiare visione è cambiare versione.

#imago®evolution – *alchimia visiva* – è un'operAzione artistica immateriale e partecipativa, nata nel 2015 da un'idea di Mya Lurgo all'interno della serie *Out of the Blue_NETWORK*. Il suo gesto è minimo e radicale: prendere un'immagine che circola online e provoca malessere e trasformarla, attraverso una GIF (Graphics Interchange Format, un formato per immagini che può supportare l'animazione), in un'immagine che apre un'altra possibilità.

Cambiare visione è cambiare versione.

L'opera non è l'immagine di partenza né quella d'arrivo: è il passaggio dall'una all'altra, e lo sguardo di chi lo compie.

01

L'operAzione

Nella ricerca artistico-spirituale di Mya Lurgo l'immagine è una matrice che genera immaginAzioni. Quando si ripetono e si condividono, le immaginAzioni possono addensarsi in **forme-pensiero** e contribuire alla nascita di **egregori**. Le immagini cariche di paura, violenza o giudizio, rilanciate a portata di clic e di scroll, riattivano lo stesso pathos e lo amplificano nell'immaginario collettivo.

Le GIF nascono da immagini di scene reali e crude, trasformate in arte: la cronaca si eleva a riflessione estetica e l'impatto emotivo del terrorismo mediatico – un continuo rigurgito di input negativi a portata di clic e di scroll – viene neutralizzato. **L'obiettivo non è cancellare ciò che è accaduto, ma neutralizzarne l'effetto a catena.**

È una rivolta silenziosa, la goccia impertinente sulla roccia: l'atto visionario e generoso di chi sa e può intravedere altre probabilità. A chi partecipa chiede una cosa sola: offrire, in una GIF, la metamorfosi dell'*imago* – il passaggio da un'immagine che genera sentimenti affossanti a un'immagine vivificante, grazie alla quale l'energia emotiva associata all'immagine viene trasformata.

02

Il nome

Nel nome dell'opera lavora un piccolo segno: la R cerchiata. Con la R si legge *revolution*, la rivoluzione; senza, *evolution*, l'evoluzione. Una rivoluzione silenziosa, che passa per una trasformazione e non per uno scontro.

In italiano la ribellione nasconde un invito: *ri-bellarsi* è tornare al bello. Il progetto propone un vero ri-bellarsi – un ritorno al Bello, al Buono e al Giusto attraverso la trasformazione dell'immagine – al posto della rassegnazione, dell'impotente frustrazione o della rabbia.

03

Le parole

Immagine viene dal latino *imago* (accusativo *imaginem*), parola imparentata con *imitari*: copiare, imitare. Alla radice, un'immagine è ciò che riproduce qualcos'altro. Per questo non è mai neutra: porta con sé ciò che ritrae e lo rimette in circolo.

In entomologia, *imago* è l'insetto adulto, lo stadio finale della metamorfosi: la farfalla che ha dismesso le maschere di bruco e crisalide, manifestando la propria forma adulta. È il movimento che l'opera mette in scena: un'immagine che cambia stadio senza smettere di essere immagine.

ImmaginAzione e *operAzione* portano la stessa A maiuscola: ricordano che l'immagine, come l'opera, agisce.

Egregore viene dal greco *egrēgoros*, «desto, vigile» – nel Libro di Enoc, i «Vigilanti». Nelle tradizioni esoteriche indica una formazione collettiva di pensieri, emozioni e intenzioni che acquisisce una dinamica propria e si nutre dell'energia che l'ha generata. È l'ipotesi da cui parte il progetto: ciò che si condivide in massa prende forma e può essere trasformato.

04

Alchimia visiva

«Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma»: è la formula in cui si riassume la legge di conservazione della massa di Lavoisier, e il principio guida dell'opera, trasferito simbolicamente dalla chimica all'immagine.

Ciò che è accaduto non può essere annullato: i fatti non vengono riscritti; si trasforma piuttosto l'energia emotiva associata all'evento.

La GIF è il luogo di questa trasmutazione. Mette l'immagine di partenza e quella d'arrivo nello stesso spazio e lascia che l'una si dissolva nell'altra, rendendo visibile la metamorfosi. L'immagine originaria non viene annullata: ne muta la struttura visiva e, di conseguenza, la carica emotiva; si trasforma così anche la narrazione dominante che portava con sé.

Da qui nasce una *bellezza collaterale*: una bellezza che non nega la crudezza ma la attraversa e che orienta l'immaginazione verso «una nuova profezia del divenire», verso «un'ulteriore probabilità».

05

Come si partecipa

Chiunque senta il bisogno di agire può prendere parte all'operAzione. Bastano due immagini e quattro passaggi.

01

Scegliere

Trova su Internet un'immagine che ti suscita malessere – paura, impotenza, aggressività – assicurandoti di poterla scaricare e rielaborare nel rispetto del diritto d'autore.

02

reVisionare

Scegli, crea, disegna o fotografa una seconda immagine capace di riappacificare, neutralizzare e trasformare quel malessere in una nuova visione di bellezza, speranza, armonia o rinascita.

03

Animare

Su GifBurnish, piattaforma gratuita e senza richiesta di registrazione, carica le due immagini, scegli la dissolvenza o l'animazione e scarica la GIF e il video in formato MP4.

04

Partecipare

Invia la tua operAzione a Mya Lurgo, all'indirizzo **info@myalurgo.art**, allegando GIF e MP4 e indicando nome o pseudonimo, titolo e anno.

Le opere saranno condivise con i relativi crediti sui canali social del progetto. Con l'invio, chi ha realizzato l'opera ne autorizza la pubblicazione e resta libero di diffondere la propria immaginAzione ovunque desideri, possibilmente utilizzando l'hashtag **#imagoRevolution**.

06

Riconversioni visive

Come ogni operAzione immateriale, #imago®evolution non lascia un oggetto: lascia metamorfosi – immagini che hanno cambiato forma.

Ogni GIF è un piccolo rito di revisione, di ribellione, di rivoluzione e di trasformazione. Messe insieme, le GIF diventano una galleria di sguardi che hanno scelto di non voltarsi dall'altra parte.

Qui l'alchimia non promette di cambiare il mondo: propone di cambiare lo sguardo con cui lo si guarda.

Cambiare visione è cambiare versione.